

# DECALOGO BONUS

Il 2023 si è chiuso con l'eliminazione della sostituzione dei serramenti dal campo degli interventi incentivabili tramite il Bonus Abbattimento Barriere Architettoniche 75%, fatte salve alcune specifiche casistiche. A legislazione vigente, quindi, in relazione alle singole unità immobiliari sono fondamentalmente quattro gli strumenti incentivatori applicabili al settore degli infissi: Ecobonus 50%, Bonus Ristrutturazione 50%, Bonus Sicurezza 50% e Superbonus.

Questa disamina tratta degli strumenti incentivatori applicabili al settore degli **infissi: Ecobonus 50%, Bonus Ristrutturazione 50%, Bonus Sicurezza 50% e Superbonus**. Anche se a voler essere precisi, la sostituzione dei serramenti può ancora rientrare in relazione a un'altra procedura di incentivo: il **bonus 65%** dedicato alla riqualificazione energetica globale.

In tale casistica, però, l'intervento di sostituzione dei serramenti deve essere inquadrato nell'ambito di una procura più ampia che coinvolge altri prodotti e altre lavorazioni. Perciò non scenderemo in maggiori dettagli a riguardo in questa sede. Entriamo, dunque nello specifico dei quattro strumenti succitati e definiamone le attuali caratteristiche.

## **ECOBONUS 50%**

Da lungo tempo la sostituzione di serramenti è incentivata tramite un bonus che premia l'impatto positivo a livello di **efficienza energetica** dell'unità immobiliare che tale procedura porta con sé.

L'aliquota associata a questo strumento è stata caratterizzata da livelli variabili negli anni, ma attualmente è fissata al 50%.

I riferimenti di legge che disciplinano questo strumento sono dati dall'art. 1, comma 345, della **Legge n. 296/2006** e dall'art 14 del **D.L. n. 63/2013**.

Possono essere soggetti beneficiari di questo strumento di incentivazione tutti i contribuenti residenti e non residenti, anche se titolari di reddito d'impresa, che possiedono, a qualsiasi titolo, l'immobile oggetto di intervento. L'orizzonte temporale di fruizione è fissato a 10 anni.

La scadenza prevista dalla legislazione è fissata al 31/12/2024. Il tetto massimo alla cifra incentivabile per unità immobiliare è fissato a 120.000 €.

Posto che per poter accedere all'ecobonus per la sostituzione dei serramenti è necessario che alla data d'inizio dei lavori l'unità immobiliare o l'edificio risultino contemporaneamente **"esistenti"** e dotati di **"impianto di climatizzazione invernale"**, a livello di requisiti, fatte salve particolari disposizioni locali, il testo di riferimento è il **Decreto Requisiti Ecobonus 2020**. Esso stabilisce la soglia di trasmittanza termica da rispettare al variare delle zone climatiche. Inoltre, i lavori devono consistere nella sostituzione di elementi esistenti che separino ambienti riscaldati da ambienti non riscaldati.

Questo incentivo presenta, inoltre, una peculiarità legata alla dimensione dei serramenti: al fine di non incidere negativamente sull'efficienza energetica dell'involucro, la superficie totale degli infissi nella situazione post-intervento deve essere minore o uguale di quella ex-ante.

L'accesso all'Ecobonus porta con sé l'obbligo di redigere la **pratica ENEA**. Tale documentazione, volta a quantificare il miglioramento in termini di efficientamento energetico garantito dall'intervento, deve essere presentato entro 90 giorni dalla fine dei lavori.

La modalità di fruizione di tale incentivo, a meno di casi residuali pressoché trascurabili (presenza di titolo edilizio depositato ante 16/02/2023), è la detrazione dalle imposte dovute. Sconto in fattura e cessione del credito sono infatti state inibite dal Decreto Blocca Cessioni del febbraio 2023.

Un utile strumento per poter operare in relazione all'E-

## ANFIT RINNOVA LE CONVENZIONI BANCARIE PER LA CESSIONE DEL CREDITO BONUS 75% PER I CASI AMMESSI DAL DL 212/2023

In seguito alle posizioni nette e ufficiali assunte da ANFIT nei confronti del decreto-legge 212/2023, che ha previsto l'immediata esclusione di serramenti e infissi dal Bonus 75%, l'Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra made in Italy desidera ribadire agli Associati quali sono i criteri che, se rispettati, permettono ancora di procedere con l'applicazione del bonus in questione.

In attesa della conversione in Legge del DL 212/2023, ANFIT ricorda che rimane valida la possibilità di avvalersi del Bonus 75% destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche per tutti i progetti in cui una delle tre casistiche di seguito elencate siano soddisfatte:

- presenza di titolo abilitativo protocollato antecedente all'entrata in vigore del DL 212/2023,
- presenza di accordo vincolante tra le parti e bonifico ricevuto prima dell'entrata in vigore del DL 212/2023,
- presenza di autocertificazione della data inizio lavori antecedente all'entrata in vigore del DL 212/2023 sottoscritta dalle parti.

ANFIT rinnova le convenzioni per la cessione del credito per tutti i progetti che rientrano nelle casistiche valide per il Bonus 75%. In attesa di ulteriori sviluppi legati alla forte azione condotta dall'Associazione per contrastare le decisioni politiche in ambito Bonus 50% e Bonus 75%, le Aziende convenzionate hanno la possibilità di rivolgersi agli istituti bancari **Intesa Sanpaolo** e **Crédit Agricole**, con i quali ANFIT comunica di aver riconfermato le convenzioni per tutto il 2024, per la cessione dei crediti derivanti da Bonus 75%.

cobonus è costituito dal **Vademecum ENEA** dedicato a tale tema.

### **BONUS RISTRUTTURAZIONE 50%**

È stato il primo bonus fiscale a essere stato introdotto in relazione al settore dell'edilizia, a partire dagli anni '80 del secolo scorso. Anch'esso ha subito variazioni in termini di aliquote percentuali e attualmente si attesta al 50% (passaggio al 36% a partire dal 2025). La sostituzione dei serramenti rientra a pieno titolo nel novero degli interventi che possono godere di tale incentivo.

Il riferimento di legge che disciplina questo strumento è dato dall'art. 16-bis del **d.P.R. n. 917/1986**.

Possono essere soggetti beneficiari di tale incentivo tutti i contribuenti assoggettati all'IRPEF, a condizione che possiedano o detengano, sulla base di un titolo idoneo, gli immobili oggetto degli interventi e ne sostengano le relative spese.

L'orizzonte temporale di fruizione è fissato a 10 anni.

La scadenza prevista dalla legislazione è fissata al 31/12/2024.

Il tetto massimo alla cifra incentivabile per unità immobiliare è fissato a 96.000 €.

A livello di requisiti, fatte salve particolari disposizioni locali, il testo di riferimento è il **Decreto Requisiti Minimi 2015**, che al variare delle zone climatiche stabilisce la soglia di trasmittanza termica da rispettare.

A differenza dell'Ecobonus, questo incentivo non presenta limitazioni relative alla variazione delle dimensioni degli infissi a fine lavori rispetto a quelle iniziali.

L'accesso al Bonus Ristrutturazione, quando dedicato a interventi che generano risparmio energetico, porta con sé l'obbligo di redigere la **pratica ENEA**. Tale documentazione, volta a quantificare il miglioramento in termini di efficientamento energetico garantito dall'intervento, deve essere presentato entro 90 giorni dalla fine dei lavori.

La modalità di fruizione di tale incentivo, a meno di casi

residuali pressoché trascurabili (presenza di titolo edilizio depositato ante 16/02/2023), è la detrazione dalle imposte dovute. Sconto in fattura e cessione del credito sono infatti state inibite dal Decreto Blocca Cessioni del febbraio 2023.

Un utile strumento per poter operare in relazione al Bonus Ristrutturazione è costituito dalla **Guida dell'Agenzia delle Entrate** dedicata a tale tema.

### **BONUS SICUREZZA 50%**

Questo strumento rappresenta una particolare declinazione del Bonus Ristrutturazione ed è volto a premiare gli interventi che migliorino la sicurezza degli immobili tramite un'aliquota prevista posta al 50%.



## BONUS DECALOGUE

2023 ended with the elimination of the replacement of windows and doors from the field of interventions that can be incentivized through the 75% Architectural Barrier Removal Bonus, without prejudice to some specific cases. Under current legislation, therefore, in relation to individual real estate units there are basically four incentive tools applicable to the window and door sector: 50% Ecobonus, 50% Renovation Bonus, 50% Security Bonus and Superbonus.

Following the clear and official positions taken by ANFIT regarding the legislative decree 212/2023, which provided for the immediate exclusion of doors and windows from the 75% bonus, the National Association for the Protection of Made in Italy Windows wishes to reiterate to Members what are the criteria which, if respected, still allow them to proceed with the application of the bonus in question.

Vari interventi che rientrano nel settore dei serramenti possono garantire l'accesso a questo strumento. Tra essi si evidenziano la fornitura e la messa in opera di grate e inferriate sulle finestre, porte blindate, tapparelle motorizzate e blindate, vetri antisfondamento, rilevatori di apertura e di effrazione per porte e finestre, nuove serrature di sicurezza e di sistemi di automatizzazione per cancelli, recinzioni e saracinesche.

Il riferimento di legge che disciplina tale incentivo è dato dal comma f) dell'art. 16-bis del **d.P.R. n. 917/1986**. L'orizzonte temporale di fruizione è fissato a 10 anni.

La scadenza prevista dalla legislazione è fissata al 31/12/2024.

La cifra massima incentivabile per unità immobiliare è fissata a 96.000 €.

La modalità di fruizione di tale incentivo è la detrazione dalle imposte dovute.

### **SUPERBONUS**

Questo strumento è stato pensato per premiare interventi di riqualificazione energetica e/o antisismica tramite aliquote estremamente elevate. Facendo riferimento alla prima fattispecie, che è quella di interesse per il comparto serramenti, il bonus era stato impostato per incentivare interventi che nel loro complesso garantissero un miglioramento di almeno due classi energetiche in relazione all'immobile oggetto di ristrutturazione. A tale risultato potevano contribuire diverse tipologie di prodotti e di lavorazioni, distinguendo tra quelle trainanti e quelle trainate. La sostituzione dei serramenti è stata inquadrata nella seconda di queste fattispecie.

A causa di continue modifiche legislative, la corrispondente aliquota incentivatoria è stata caratterizzata da livelli estremamente variabili in relazione alle tipologie di unità immobiliari e al momento di effettuazione dei lavori. Attualmente, ossia in relazione agli interventi che originano nel 2024, essa è fissata al 70% e fa riferimento esclusivamente alle unità immobiliari in ambito condominiale. Vi sono poi tutte una serie di casistiche particolari che sono state poste in condizioni di salvaguardia con aliquote e scadenze differenti da quelle generali. In quest'ambito spicca la situazione degli ICAP che, a determinate condizioni, possono ancora accedere in modalità di fruizione e livello di incentivazione dedicati. Il principale riferimento di legge che disciplina questo strumento è dato dall'art. 119 del DL Rilancio convertito

in legge tramite la **Legge 77/2020**.

La platea dei possibili **beneficiari** di questo incentivo è composta da: condomini, persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione; Istituti autonomi case popolari (IACP), enti aventi le stesse finalità sociali degli stessi Istituti; istituiti nella forma di società che rispondono ai requisiti della legislazione europea in materia di "in house providing", cooperative di abitazione a proprietà indivisa; organizzazioni non lucrative di utilità sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale; associazioni e società sportive dilettantistiche (limitatamente ai lavori destinati ai soli immobili o parti di immobili adibiti a spogliatoi); comunità energetiche costituite in forma di enti non commerciali o da parte di condomini che aderiscono alle "configurazioni" di cui all'art. 42-bis, **D.L. n. 162/2019**, limitatamente alle spese sostenute per impianti a fonte rinnovabile gestiti dai predetti soggetti.

**L'orizzonte temporale** di fruizione della detrazione è fissato a 5 anni in 5 rate.

Il tetto massimo alla cifra incentivabile è stabilito in relazione a ogni tipologia di lavorazione. Nel caso dei serramenti si tratta di 60.000 €, da rapportarsi al livello percentuale dell'incentivazione, ossia attualmente al coefficiente 0,7.

A livello di **requisiti**, oltre al suddetto articolo 119, il testo di riferimento principale è dato dai **Decreto Requisiti Ecobonus del 06/08/2020**.

L'accesso al Superbonus porta con sé l'obbligo di redigere la pratica **ENEA**. Tale documentazione è decisamente più articolata rispetto a quella prevista per i bonus ordinari e costituisce uno dei passaggi più importanti per l'ottenimento dell'incentivo.

**La modalità di fruizione** del Superbonus è la detrazione dalle imposte dovute. Sconto in fattura e cessione del credito sono infatti state inibite dal Decreto Blocca Cessioni del febbraio 2023. Anche in relazione a questo aspetto vi sono però svariate situazioni particolari ed esclusioni.

Se ne evidenziano due principali: gli interventi caratterizzati da titolo edilizio depositato ante 16/02/2023, ovvero prima dell'entrata in vigore del Decreto Blocca cessioni e gli ICAP costituiti prima di tale data. Un utile strumento per poter operare in relazione al Superbonus è costituito dalla **Guida dell'Agenzia** delle Entrate dedicata a tale tema.